

IMPEGNI della SETTIMANA

- Continua lunedì 9 novembre recita del **Santo Rosario**, alle ore 18.00 nella chiesa di S. Maria di Lourdes
- Lunedì 9 novembre santa Messa dell'ottava in ricordo dei defunti.
- Martedì 10 novembre alle ore 19.00 sono convocati i **Consigli Pastorali delle due Parrocchie** presso la sala grande del patronato nuovo di via Piave, con il seguente ordine del giorno:
 1. Prospettive per il periodo di Avvento e Natale;
 2. Programmazione catechesi e celebrazioni eucaristiche alla luce delle nuove restrizioni Covid;
 3. Varie ed eventuali
- Sabato 14 novembre Ritiro per giovani di 1^a superiore che si preparano alla Cresima e i loro genitori. Ore 15.00 per i giovani. Ore 16.30 per i genitori.

Al Fonte della Vita nuova

Domenica 15, alle ore 15.00 nella chiesa di S. Maria di Lourdes

Andrea Mikhael

rinascerà a vita nuova con il Sacramento del Battesimo.

Accogliamo con gioia nella nostra comunità questo nuovo figlio di Dio.



Padre Damiano

Domenica scorsa 1 novembre, è tornato a trovarci Padre Damiano. Ha concelebrato la S. Messa nella parrocchia di S. Rita da Cascia e ci ha aggiornati sulla situazione della sua missione in Libano. Proprio per il sostegno alla sua opera caritativa sono stati raccolti e consegnati a padre Damiano Puccini € 1736. Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto contribuire.

La Parrocchia del Cielo

Questa settimana sono tornati alla casa del Padre:

BERGAMASCO DOMENICO E LOMBARDO LILIANA

della parrocchia di S. Maria di Lourdes

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"



ORARI DELLE S. MESSE

Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

8/11/2020 N°9 XXXII Domenica del Tempo Ordinario - A

La vigilanza nell'attesa del Signore

Stiamo ormai arrivando alla fine dell'anno liturgico e Gesù con la sua parabola getta un raggio di luce sulla meta ultima cui è orientata l'esistenza umana e l'esperienza cristiana, ossia l'incontro definitivo con il Signore, la piena partecipazione alla sua vita, espressa con il simbolo del pranzo di nozze con lo sposo.

La parabola di Gesù mette in scena dieci vergini che attendono l'arrivo dello sposo. Cinque sono sagge e cinque stolte. Saggezza e stoltezza si trovano dunque a confronto.

L'avvenimento ha tale importanza che solo gli stolti possono sottovalutarlo. Bisogna essere saggi, accorti e previdenti come quelle vergini che, pur essendosi addormentate come le altre, hanno provveduto a portarsi dell'olio con sé.

Le altre vergini sono stolte perché sono state sprovvedute. Non hanno tenuto conto che lo sposo avrebbe potuto tardare e non hanno portato con sé neanche un po' d'olio di scorta.

Dunque, secondo la parabola evangelica, essere prudenti e saggi significa "essere pronti in qualunque momento per l'arrivo dello sposo" per entrare con lui alle nozze. Vuol dire tenere un atteggiamento di vigilanza per riconoscere il Signore quando arriva e andargli incontro con le lampade accese. In quel momento ciascuno dovrà rispondere di sé stesso. Non sono ammesse deleghe di nessun tipo. Nessuno può appoggiarsi sulle opere e sui meriti degli altri, perché è necessario che ognuno compri olio per la propria lampada.

Che la nostra esistenza umana e la nostra esperienza ecclesiale abbia un termine, una fine, è un dato indubitabile. Anche se abitualmente non ne teniamo conto, come invece faceva Gesù e come faceva la prima generazione dei cristiani, i quali la ritenevano come imminente.

Noi l'abbiamo spostata in un tempo di cui nessuno può sapere nulla e solo pochi sanno che si chiama *parusia*. Comunque, con la Parola che celebriamo, questa domenica di quasi fine anno liturgico viene a ricordarci questo dato e viene anche a indicarci la maniera giusta di porci di fronte ad esso nella vita di tutti i giorni. Non è un dato fatalistico. È una promessa che dà senso al nostro esistere quotidiano. Una promessa da desiderare e invocare, da preparare e attendere come una festa di nozze.



Tutti siamo invitati, ma non tutti potremo entrare. Anche l'esclusione da questo evento è un dato possibile, che però dipende solo da noi, dalla nostra negligenza e dalla nostra indifferenza.

Occorre essere delle persone sagge e vigilanti. Occorre mantenere accesa la lampada della fede in Gesù Cristo. Occorre mantenere la gioia della speranza e l'ardore della carità fino all'ultimo istante della vita. Fare diversamente significa comportarsi da stolti, ignorare qualcosa che non può essere ignorato, perché è la forza della nostra vita.

Don Franco

Lectures della Domenica Sap 6,12-16 1Ts 4,13-18 Mt 25,1-13

CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI

Domenica 15 novembre alle ore 15.00, alcuni bambini della comunità di S. Maria di Lourdes riceveranno per la prima volta il sacramento dell'Eucarestia. Preghiamo per loro e per le loro famiglie, affinché questo incontro sia un momento di festa, pur nelle difficoltà che stiamo vivendo. Aggrappiamoci a Cristo, che con il suo sacrificio ci ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per liberarci dal peccato e dalla morte. Auguriamo a questi nostri bambini di continuare sempre a cercare Gesù ogni giorno della loro vita e di vivere l'amicizia con Lui in modo sempre più vero e profondo.



La S. Messa di Comunione, a causa delle norme Covid, è riservata ai soli parenti.

Bertoldo Valerio	Mikhael Lorenzo
Costantini Edoardo	Rioda Giulia
Formenton Giovanni	Scot Elena
Fronteddu Edoardo	Veneziano Francesco
Giacomel Sara	

Domenica 15 novembre: IV Giornata Mondiale dei Poveri

"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32)

Pregliera a Dio e solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. "Tendi la mano al povero", dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 5,13-14; 6,2). Non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo.

Giornata diocesana per il Seminario

"Il coraggio di dire sì" | Domenica 8 novembre 2020 si celebra nella Diocesi di Venezia la giornata di preghiera e di sostegno per il Seminario Patriarcale.

"Ciascuno possa scoprire con gratitudine la chiamata che Dio gli rivolge, trovare il coraggio di dire «sì» e offrire la propria vita come un cantico di lode"

Papa Francesco

11 novembre: S. Martino

Martino è uno fra i primi santi non martiri proclamati dalla Chiesa e divenne il santo francese per eccellenza, modello per i cristiani amanti della perfezione. Il suo culto si estese in tutta Europa e l'11 novembre (sua festa liturgica) ricorda il giorno della sua sepoltura. È venerato dalla Chiesa Cattolica e anche da quelle ortodossa e copta ed è uno dei fondatori del mona-

chesimo in Occidente.

Ma ciò che ha reso famoso San Martino di Tours è l'episodio del mantello. Deriva da questo l'espressione "estate di San Martino" perché secondo la tradizione, appunto, il Santo nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone, gli donò metà del suo mantello; poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà del mantello: subito dopo, il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite. L'Estate di san Martino indica un eventuale periodo autunnale in cui, dopo le prime gelate, si verificano condizioni climatiche di bel tempo e relativo tepore.

La tradizione di festeggiare San Martino a Venezia risale a molti secoli fa, iniziando dalla fondazione della chiesa dedicata al Santo nel 1540, per poi continuare fino ai giorni nostri, diventando una festa molto sentita ed amata dai veneziani.

GENTE VENETA

Invitiamo i nostri parrocchiani già abbonati a rinnovare l'abbonamento a Gente Veneta ed esortiamo tutti ad abbonarsi al settimanale della Diocesi di Venezia.

Il rinnovo o la sottoscrizione di un nuovo abbonamento si può fare presso l'ufficio parrocchiale nei consueti orari; rivolgendosi al diffusore parrocchiale al numero telefonico 331 2288620; usando il bollettino postale che gli abbonati troveranno nei prossimi numeri di Gente Veneta; recandosi presso la libreria S. Michele o la sede di Gente Veneta di via Querini.

Prezzi e tipologie degli abbonamenti:

Se rinnovi entro il 31 dicembre il costo dell'abbonamento annuale cartaceo e digitale € 52,00

Annuale cartaceo e digitale dal 1 gennaio 2021 € 57,00

Semestrale cartaceo e digitale € 32,00

Annuale digitale PC/Applicazione € 30,00

Annuale sostenitore € 150,00.

Porta un nuovo abbonato e risparmi!

Abbonamento cartaceo:

€ 35,00 vecchio abbonato ed € 35,00 nuovo abbonato

Abbonamento digitale:

€ 19,00 vecchio abbonato ed € 19,00 nuovo abbonato